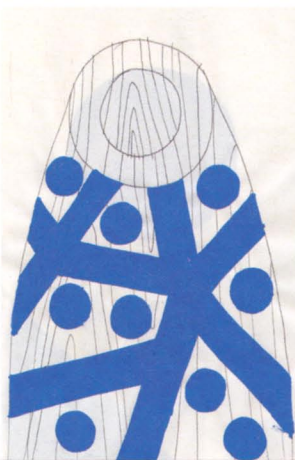


**IN
NEWS**

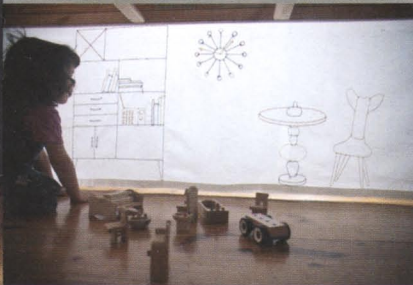
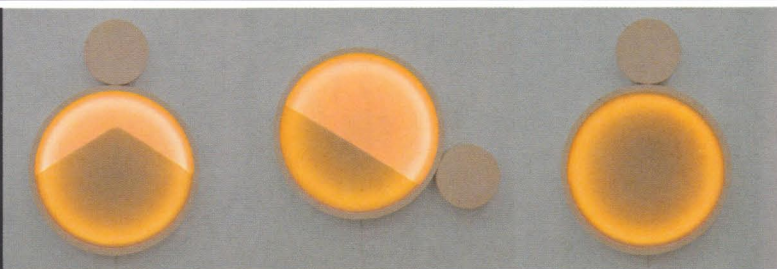
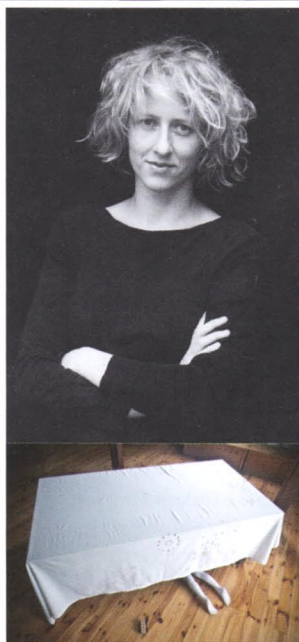
Accanto, Bartek Mejer e due sue lampade in ceramica: la nera è autoprodotta, la bianca si chiama Cyclone ed è prodotta da Fabbian. (foto Ester Segarra)



Sotto, da sinistra: di Maria Jeglinska, la sedia in tondino metallico che fa parte della collezione The Little Black; una tela con decori realizzati a mano, in mostra alla Aram Gallery di Londra; la teiera e il piatto della collezione Nathalie & George in porcellana a decori contrastanti per Kristoff.



Negli ultimi lavori il duo Kosmos Project (tirocinio con Alessandro Mendini e Denis Santachiara) trae ispirazione dalle feste rituali polacche e dai materiali della tradizione come il vimini o il feltro, lavorati secondo tecniche tradizionali. Simboli antichi e ancestrali si trasformano così in oggetti in grado di parlare al sentito comune. Guardare al futuro attraverso l'assimilazione del passato è l'idea che guida Maria Jeglinska (diplomata Ecal ed esperienza da Konstantin Greic), che realizza sedute in filo metallico in cui il materiale è ridotto al minimo; in questo caso la citazione si focalizza sulle sedie dei caffè di Varsavia dal 1955 al 1965, momento della svolta liberale del regime comunista, che coincise con un rinascimento dell'élite intellettuale polacca. Dall'artigianato al design digitale senza soluzione di continuità è il modo di Bartk Mejer (diplomato al RCA di Londra e collaborazione con Vista Alegre), specializzato nella



Sopra: Pani Jurek progetta la lampada da parete Kolo con sabbia all'interno, che si muove rappresentando il passaggio del tempo, e la tovaglia Designer Mama che invita il bambino a trovare rifugio sotto al tavolo.

ceramica, che produce in modo tradizionale ma attraverso complessi stampi, realizzati con la stampa digitale.

Il coinvolgimento dell'utente è invece il filo conduttore di Pani Jurek che, nella tovaglia Designer Mama, punta su ciò che è solitamente proibito ai bambini e sul loro comune istinto di trasformare in rifugio gli anfratti della casa. Un percorso verso un design consapevole accomuna anche Asia PiaDcik/Dingflux (diploma a Berlino e stage allo studio Front), che ha ideato un sistema modulare per riflettere la luce solare e illuminare le facciate esposte a nord. (Valentina Croci)